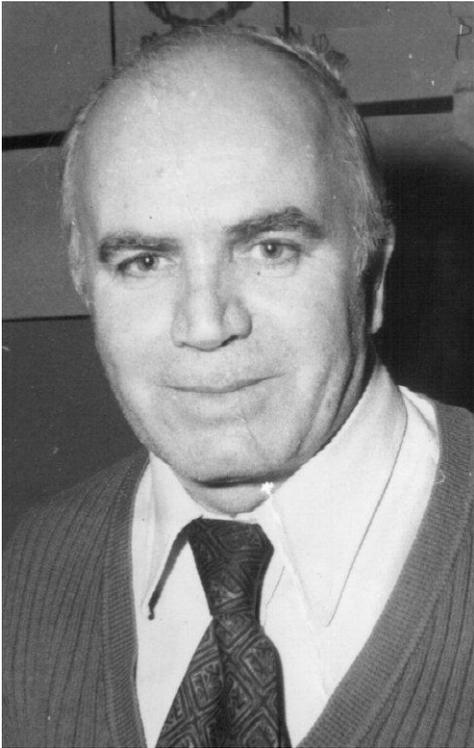


1976 ADRIANO FRANCESCHINI



Giunto alla diciannovesima edizione, il Premio dei giornalisti entra negli archivi Storici medievali e umanistico - rinascimentali. L'Assemblea decide di assegnarlo, infatti, ad un maestro di scuola elementare di Fondo Reno che, fuori dalla Scuola, ha dedicato e dedica tutta la sua vita alle ricerche Storiche, archivistiche, ferraresi degli anni più oscuri: Adriano Franceschini. Un personaggio di sconcertante modestia che buggeri al Consiglio direttivo dell'Associazione stampa di organizzare per la prima volta la consegna del Premio «a domicilio». Insieme al presidente e ai consiglieri, lo stesso sindaco di Ferrara. Radames Costa, si recò nella scuola di Fondo Reno e tra i banchi, tra i ragazzi che avevano ideato una festiccioia per i loro insegnante consegnò il riconoscimento allo studioso.

Ed ecco la motivazione: *«Profondo Conoscitore della Storia medievale e umanistico - rinascimentale, citato nella bibliografia italiana e straniera per l'originalità delle sue scoperte, Adriano Franceschini ha trattato Con metodo scientifico e illuminato acume, la Vita Sociale del Medioevo ferrarese, dell'Università di Ferrara, degli umanisti ferraresi». L'analisi dei contratti agrari di diritto privato e dei testi statuti di diritto pubblico del Comune di Ferrara; l'esegesi, con novità assoluta, della fase consolare riguardante i rapporti fra il Comune e il vescovo feudatario; lo studio dell'apporto riformista dato alle confraterrite nei riflessi politico - religiosi e assistenziali; il compendio della struttura degli organismi universitari del tempo, sono la sintesi delle sue opere. La sua figura di storico, di studioso, di umanista, di epigrafista ed acuto osservatore e scopritore di ogni documento che riguarda la cultura e la storia di Ferrara si compenetra in ammirevole simbiosi a quella di umile e prezioso operatore della Scuola».*